

PARROCCHIA CONVERSIONE DI SAN PAOLO
Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.M. 18.02.1987
Cod. Fisc. N. 98016970174 - Partita IVA 03476980176
c/c BCC di Brescia, Ag. di Collebeato IBAN IT74 S086 9254 3700 1600 0540 051
Email: collebeato@diocesi.brescia.it - Radio Parrocchiale (E.C.Z) Mhz 94.250
Via G. Borghini, 1 - Tel. 030 799 63 11 - Cell. +39 329 185 62 42
Oratorio "S. Filippo Neri" Via G. Borghini, - tel. 030 25 11 139
25060 COLLEBEATO (BS)



Tempo Ordinario ★ 08 – 15 Novembre 2026 ★ **il Collebeatino** - Sussidio liturgico-pastorale - n. 46/2026

Lo «Sbattezzo»: il «diritto all'oblio»

Certamente la stragrande maggioranza di noi tutti abbiamo sentito o letto alcuni articoli su riviste e giornali sullo «sbattezzo». Un cristiano chiede alla Chiesa che il suo nome venga cancellato dal registro dei Battesimi. Già varie persone hanno chiesto questo loro «diritto».

Il giurista Massimo Luciani ha evidenziato la drammaticità di un "mondo vuoto" che rischia di diventare realtà. Viviamo già in un ambiente a-religioso, la società è fortemente secolarizzata e la mancanza di punti di riferimento spirituali alimenta un nichilismo sottile, che mina la gioia di vivere e genera aggressività. In questo scenario già fragile, una decisione legale proveniente dall'Europa rischia di dare un colpo definitivo alla libertà religiosa, svuotando ulteriormente la nostra società.

Al centro della tempesta c'è la **Corte di giustizia dell'Unione europea**, chiamata da un giudice belga a pronunciarsi su una questione delicatissima: lo "sbattezzo". La richiesta è radicale: obbligare la Chiesa cattolica non solo a registrare la volontà di una persona di rinunciare al Battesimo, ma a **cancellare e oscurare per sempre il suo nome dai registri parrocchiali**. Una sentenza in tal senso non riguarderebbe solo il Belgio, ma diventerebbe legge per tutti i 27 Paesi dell'UE.

Perché questa decisione è così pericolosa? Le ragioni principali sono tre:

- **Il caos nel Diritto Canonico:** Il Battesimo è il "sacramento porta". Sul registro battesimale vengono annotati tutti gli altri sacramenti ricevuti nel corso della vita (come la Cresima ed il matrimonio). Cancellare il Battesimo significa creare un vuoto giuridico: la Chiesa non potrebbe più verificare se una persona si sia già sposata, mandando in crisi le regole del matrimonio e la certezza del proprio diritto.
- **L'attacco alla libertà religiosa:** I sacramenti sono il cuore pulsante della fede. Imporre lo sradicamento dei dati dai registri significa che lo Stato entra a gamba tesa nell'auto-organizzazione interna delle Chiese, un principio protetto sia dalle Costituzioni nazionali (come gli articoli 7 e 8 della Costituzione italiana) sia dalle carte europee.
- **La "tirannia" della privacy:** Se la Corte decidesse per la cancellazione, il diritto all'oblio diventerebbe un diritto "tiranno". Schiaccerebbe la libertà religiosa dei credenti e delle istituzioni in nome della protezione dei dati personali, tradendo lo stesso Regolamento europeo (GDPR) che, sulla carta, promette di rispettare e non pregiudicare lo status delle Chiese.

Questo slancio laicista, nato per tutelare la privacy, rischia di trasformarsi in una discriminazione globale. Oggi colpisce la Chiesa cattolica, ma domani **toccherà inevitabilmente anche altre religioni**. Non è un caso che in Belgio si stia già discutendo di vietare la circoncisione per i bambini di fede ebraica e musulmana.

Se il diritto alla privacy cancella la storia, la memoria e l'identità delle comunità religiose, il risultato è un mondo impoverito, privo di radici e profondità. Un mondo, appunto, drammaticamente vuoto.

(libero adattamento da Filippo Vari - Avvenire del 03 novembre 2026)

cura del vostro parroco don Aldo Rinaldi

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE ● 32ma settimana Tempo Ordinario e **4ª** sett. Lit. d Ore

32ª TO Sap 6,12-16; Sal 62 (63); 1 Ts 4,13-18; Mt 25,1-13 Ha sete di te, Signore, l'anima mia.	**8** DOMENICA	ore **08.00 -** (parr) S. Messa [ad m. off] ore **10.00 -** (parr) **S. Messa per Unità Nazionale e Forze armate** [def. **MARIA-NICOLA**] ore **18.30 -** (parr) S. Messa [def. **FLORA e PEPPINO - MARIO MONETA**]
Dedicazione della Basilica Lateranense (f) Ez 47,1-2.8-9.12 Sal 45 Gv 2,13-22 **R** Un fiume rallegra la città di Dio.	**9** LUNEDÌ	ore 18.00 (parr) **S Rosario per la Pace** trasmesso via radio ore 18.30 (parr) S. Messa [def. **RIGONI FULVIO**] ore 20.30 **1° Incontro CATECHISTI on-line** - Oratorio
S. Leone Magno (m) Tt 2,1-8.11-14; Sal 36; Lc 17,7-10 **R** La salvezza dei giusti viene dal Signore.	**10** MARTEDÌ	ore 18.05 (parr) **S Rosario per la Pace** trasmesso via radio ore 18.30 (parr) S. Messa [def. **CONIUGI BONIZZOLI e MADRE CATERINA**]
S. Martino di Tours (m) Tt 3,1-7; Sal 22; Lc 17,11-19 **R** Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.	**11** MERCOLEDÌ	ore 16.30 **S. Messa -** presso **Santuario** [] ore 18.05 (parr) **S Rosario per la Pace** trasmesso via radio ore 18.30 (parr) S. Messa [def. **per tutti i DIMENTICATI** def. **FRASSINE GINA** def. **DELIA-ERCOLE-ELISABETTA**]
S. Giosafat (m) Fm 7-20; Sal 145; Lc 17,20-25 **R** Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe. Opp. Per tutta la vita loderò il Signore.	**12** GIOVEDÌ	ore 16.30 **S. Messa -** presso **Casa di Riposo** [] ore 18.05 (parr) **S Rosario per la Pace** trasmesso via radio ore 18.30 (parr) S. Messa [def. **FRANCESCO-ANTONIA-GIOVANNI** def. **GUERINI GINA**]
2Gv 1a.3-9; Sal 118; Lc 17,26-37. **R** Beato chi cammina nella legge del Signore.	**13** VENERDÌ	ore 18.05 (parr) **S Rosario per la Pace** trasmesso via radio ore 1830 (parr) S. Messa [def. **ANNA e ROSA**]
3Gv 5-8; Sal 111; Lc 18,1-8 **R** Beato l'uomo che teme il Signore.	**14** SABATO	ore 18.05 (parr) **S Rosario per la Pace** trasmesso via radio ore 18.30 (parr) S. Messa [def. **LAINI FLAVIA-GIUSEPPINA ANDREOLI**]
33ª TO Prv 31,10-13.19-20:30-31; Sal 127; 1 Ts 5,1-6; Mt 25,14-30	**15** DOMENICA	**76.ma GIORNATA del RINGRAZIAMENTO** ore **08.00 -** (parr) S. Messa [ad m. off] ore **10.00 -** (parr) S. Messa **Benedizione mezzi agricoli, in oratorio** ore **18.30 -** (parr) S. Messa []

"Sguardi di gratitudine e di speranza per le aree interne del Paese".

L'Italia non vive solo nelle metropoli, lungo i grandi assi infrastrutturali o nei distretti produttivi: la sua anima pulsa nel suo sistema alpino, sulle colline degli appennini, nelle città medie, nei paesi e nei borghi ancora oggi depositari di relazioni umane straordinarie, di un notevole patrimonio artistico, di risorse che possono costituire un capitale di innovazione.

Potremmo definirla un'Italia "linfatica", che non fa rumore ma tiene in vita il Paese: essa merita uno sguardo carico di gratitudine e di apprezzamento.

È l'Italia delle aree interne, dove circola ancora la linfa della vita civile, fatta di prossimità, solidarietà, creatività quotidiana, connessione con la natura. Esprimiamo gratitudine a chi in questi luoghi decide di restare e investire umanamente ed economicamente, a chi vi ritorna impiantandovi attività, dando non solo un contributo all'economia generale del Paese, ma proponendo un modello di vita alternativo a quello dei grandi centri urbani, spesso caotici.

In questi luoghi, l'economia agricola e l'allevamento costituiscono una risorsa che mantiene in vita il territorio, nel rispetto delle diversità e della cultura peculiare di ogni posto. In essi ci sono anche esperienze di accoglienza verso i lavoratori immigrati che con le loro famiglie contribuiscono a non abbandonare antiche attività. Così è più facile percepire quella che papa Francesco chiamava «la carezza di Dio» della «casa comune», che ci spinge a guardare con gratitudine al Creatore: «Suolo, acqua, montagne, tutto è carezza di Dio. La storia della propria amicizia con Dio si sviluppa sempre in uno spazio geografico che diventa un segno molto personale, e ognuno di noi conserva nella memoria luoghi il cui ricordo gli fa tanto bene» (*Laudato si'*, 84). (dal messaggio dei Vescovi per questa 76.ma Giornata)